

Italinforma

n. **1/2**

Anno XIII / Gennaio - Febbraio 2024

IL PATRONATO DELLE PERSONE
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Editore: Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL)
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano

ESSENZIALE LA PRESENZA DELL'ITAL OVUNQUE VIVANO NOSTRI CONNAZIONALI

Giuliano Zignani *Presidente Ital*

Per l'Ital, il nuovo anno non sarebbe potuto iniziare nel modo migliore. La cerimonia per dare il via alle celebrazioni dei 40 anni del nostro Patronato in Brasile ha avuto un valore che ha travalicato l'evento in sé. Quel fatto è la testimonianza della forza del nostro impegno nel mondo. Certo, in Brasile c'è la più grande comunità di Italo discendenti e, dunque, la presenza in quello Stato di tanti nostri uffici a supporto della comunità italiana non poteva che essere particolarmente significativa. Ma c'è una valutazione complessiva che dobbiamo e possiamo trarre dalla nostra visita nel continente Sud Americano: c'è un bisogno vitale della presenza dell'Ital in tutti i territori in cui vivono i nostri connazionali. E non è solo una questione di assistenza e di tutela che riguarda milioni di persone, altrimenti in difficoltà nella fruizione dei propri diritti. C'è anche bisogno di un punto di riferimento

umano, di operatori che sappiano coniugare la propria professionalità con la disponibilità all'ascolto. Questo è ciò che riesce a garantire l'Ital, ovunque, ottenendo così risultati apprezzabili, di cui siamo tutti orgogliosi, e in virtù dei quali continuiamo a essere il primo Patronato all'estero. Ecco perché le celebrazioni per il quarantennale dell'Ital Uil in Brasile, che si concluderanno nel 2025 con una manifestazione degna dell'importanza di questa ricorrenza, saranno l'occasione non solo per festeggiare un avvenimento centrale per la vita del nostro Istituto, ma anche per confermare e consolidare un impegno sociale riconosciuto in tutto il mondo. Noi vogliamo essere persone che lavorano per le persone, guardando al loro benessere e alla soluzione dei loro problemi. Questo è il nostro approccio e questa è la nostra forza, in Brasile e dappertutto, in passato e per il futuro.



ASSISTENZA

Decreto flussi 2024: slittano le date di presentazione delle domande

"Bonus mamme": le istruzioni INPS su come richiedere l'esonero contributivo

Assegno unico: da febbraio scatta la rivalutazione degli importi (con conguaglio)

PREVIDENZA

APE Sociale 2024, INPS: requisiti e modalità di accesso

IL VALORE DELLA FORMAZIONE PER IL FUTURO DELL'ITAL E DEI SUOI ASSISTITI

Intervista al Direttore generale Ital **Maria Candida Imburgia**

Una delegazione dell'Ital e una della Uil pensionati si sono recate, a gennaio, in Brasile per un confronto con gli operatori delle sedi territoriali di quello Stato. Un evento di enorme importanza e dal forte valore simbolico che vogliamo approfondire, come di consueto, con il Direttore generale dell'Ital, Maria Candida Imburgia.

Direttore, perché questa visita in Brasile?

Ci sono più motivazioni che ci hanno indotto a programmare questo evento. Intanto, perché la struttura nazionale dell'Ital ha il dovere di rapportarsi, periodicamente, con gli operatori che rappresentano il nostro Istituto nel mondo. Il confronto diretto, in presenza, aiuta ad affrontare i problemi e, soprattutto, a consolidare e rafforzare l'impegno con uno spirito di collaborazione e di squadra che produce effetti estremamente positivi. In Brasile, inoltre, l'Ital vanta una presenza davvero capillare e una crescita costante di circa il 4% di tutte le prestazioni. Infine, sono appena iniziate le celebrazioni per i 40 anni della nostra attività in quel Paese in cui la presenza dei nostri connazionali è a livelli altissimi. Ecco perché la nostra presenza era un atto dovuto, ma anche un segno concreto di riconoscenza nei confronti di chi, in questi anni, ha svolto un lavoro prezioso e importante in quei territori e per quelle persone.

Peraltro, l'Ital ha una forte presenza all'estero, pressoché ovunque...

Esatto. L'Ital, all'estero, vanta una rete di circa 260 sedi in 24 Stati, affiancate da centinaia di recapiti, in piccoli centri, dove le necessità di tutela e assistenza sono amplificate. Questo consente all'Ital di essere il primo Patronato all'estero dal 2010. La capillarità territoriale è di certo una carta vincente per essere consapevoli dei bisogni delle persone.

Che valore ha la formazione per i nostri operatori all'estero?

La formazione ha un valore strategico: sarebbe impossibile, altrimenti, raggiungere risultati di così grande rilievo. Peraltro, l'attuazione dei programmi formativi determina sinergie estremamente positive e un forte spirito collaborativo che vanno al di là dei contenuti, delle informazioni e delle nozioni che qualificano gli stessi corsi. Questa è la nostra forza: c'è grande professionalità delle nostre operatrici e dei nostri operatori, ma anche grande disponibilità e



umanità nell'approcciare i problemi di chi si rivolge ai nostri uffici.

Ovunque, così come in Brasile, operatrici e operatori sono l'anima dell'attività dell'Ital...

Le nostre operatrici e i nostri operatori sono Persone al servizio delle Persone che, con dedizione, professionalità, abnegazione, fanno proprie le esigenze degli assistiti: li rendono consapevoli dei propri diritti, garantendone l'efficace fruizione e interpretando, nel modo migliore possibile, il ruolo di Segretariato sociale proprio del nostro Patronato. Senza di loro la nostra attività non esisterebbe. E noi siamo certi che il futuro dell'Ital e, soprattutto, dei nostri assistiti è in ottime mani.

ASSISTENZA

Decreto flussi 2024: slittano le date di presentazione delle domande

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, ha comunicato lo slittamento delle date previste per l'invio delle domande di Decreto Flussi 2024, relative all'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri.

Inizialmente previsti per il mese di febbraio, i termini per la presentazione delle richieste sono stati prorogati di oltre un mese e riformulati secondo il seguente calendario:

Dalle ore 9:00 del 18 marzo 2024, si possono presentare le istanze riguardanti i cittadini dei Paesi che hanno accordi di cooperazione sull'immigrazione con l'Italia (Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia – Herzegovina, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia e Ucraina).

Dalle ore 9:00 del 21 marzo 2024, si possono presentare le istanze riguardanti i lavoratori del settore assistenza familiare e sociosanitario e per gli altri lavoratori subordinati non stagionali non provenienti dai Paesi sopra elencati.

Dalle ore 9:00 del 25 marzo 2024, si possono presentare le istanze riguardanti i lavoratori stagionali.

"Bonus mamme": le istruzioni INPS su come richiedere l'esonero contributivo

La Legge di bilancio 2024 ha riconosciuto per le lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, per i periodi di paga compresi dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, un abbattimento totale della contribuzione previdenziale dovuta dalla lavoratrice, fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo di 3.000 euro annui, da riparametrare su base mensile.

In via sperimentale, solo per il 2024, l'esonero contributivo è esteso anche alle lavoratrici madri di due figli fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

Questa misura agevolativa riguarda tutte le lavoratrici madri, sia del settore pubblico che di quello privato.

Coloro che hanno i requisiti previsti dalla norma, per ottenere il nuovo bonus mamma possono segnalare al proprio datore di lavoro la volontà di avvalersi dell'esonero contributivo.

L'INPS rende noto (circolare n. 27/2024) che al fine di agevolare l'accesso alla misura, in attesa dell'apposito applicativo che sarà reso disponibile prossimamente, le lavoratrici possono comunicare al proprio datore di lavoro l'intenzione di avvalersi del suddetto esonero, rendendo noti il numero dei figli e i relativi codici fiscali.

Assegno unico: da febbraio scatta la rivalutazione degli importi (con conguaglio)

L'importo dell'Assegno Unico e Universale per i figli a carico (AUU) e le relative soglie dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sono adeguati di anno in anno in base alle variazioni dell'indice del costo della vita, ossia dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

A partire da questo mese di febbraio, l'assegno verrà calcolato sulla base dei nuovi importi con la rivalutazione ufficiale al + 5,4%, come comunica l'INPS con il messaggio n. 572/2024.

Con l'adeguamento degli importi all'inflazione, l'assegno unico per il 2024 aumenterà nell'importo minimo a 57 euro (in presenza di un ISEE oltre 45.574,96 euro). Ricordiamo che per determinare l'importo dell'AUU, oltre all'ISEE, vengono considerate altre variabili, come, ad esempio il numero dei figli a carico, l'età degli stessi ed altri fattori (es. disabilità).

L'Istituto previdenziale rende noto, inoltre, che per il mese di gennaio 2024 il pagamento dell'Assegno unico e universale è avvenuto sulla base dei valori del 2023, mentre da febbraio 2024 verranno applicati gli importi aggiornati, più il conguaglio del mese precedente.

Ai fini della determinazione dell'importo corretto della prestazione è necessario presentare una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il 2024. In assenza di ISEE, infatti, l'importo dell'AUU sarà calcolato, dal mese di marzo 2024, con riferimento agli importi minimi previsti dalla normativa.

Si ricorda che le domande per l'Assegno unico già presentate valgono anche per l'annualità successiva.

I beneficiari devono comunicare all'INPS eventuali variazioni delle informazioni contenute nella domanda di AUU già inviata (ad esempio per nascita di figli, variazione o inserimento della condizione di disabilità, separazione, variazione IBAN, maggiore età dei figli, etc.).

PREVIDENZA

APE Sociale 2024, INPS: requisiti e modalità di accesso

L'INPS ha fornito le istruzioni per accedere all'APE Sociale a seguito delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2024 che, tra gli altri provvedimenti, ha previsto la proroga al 31 dicembre 2024 per accedere al beneficio.

Da quest'anno, per accedere all'Anticipo Pensionistico Sociale (c.d. APE Sociale) è necessario aver compiuto almeno 63 anni e 5 mesi (in sostituzione dei precedenti 63 anni) e aver maturato 30/32/36 anni di contributi, in base alla categoria lavorativa di appartenenza.

Le nuove disposizioni, specifica l'INPS nella circolare (n. 35/2024), si applicano anche ai soggetti che hanno perfezionato i requisiti negli anni precedenti e non hanno presentato la relativa domanda di verifica, nonché a coloro che, decaduti dal beneficio, ripresentano una nuova domanda nel 2024.

Nella recente circolare l'Istituto, oltre all'innalzamento del requisito anagrafico per accedere alla misura, precisa le norme in vigore sull'incumulabilità dell'anticipo pensionistico con i redditi di lavoro.

Nello specifico, i titolari di APE Sociale, il cui accesso al beneficio viene certificato nel 2024, decadono dall'indennità qualora venga svolta attività di lavoro dipendente o autonomo (oppure lavoro autonomo occasionale con reddito superiore a 5mila euro lordi annui).

Gli altri requisiti richiesti restano invariati.